

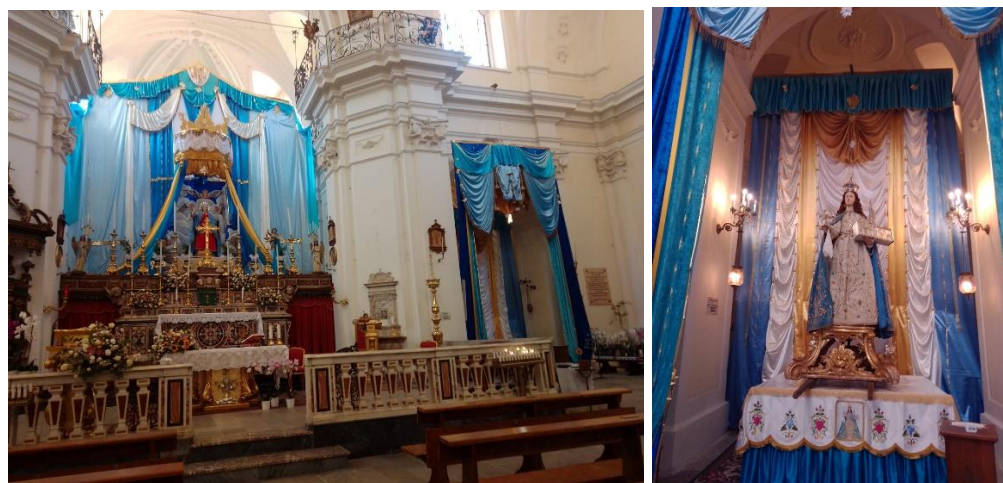


Elogio dell'accoglienza a Mormanno

di Don Vincenzo Leonardo Manuli



All'entrata si affrontano una serie di tornanti, come è per diversi borghi e paesi della Calabria delle montagne. A nord, ai confini con la Basilicata, si stende sulla valle del Lao, situato a 840 metri sul livello del mare, nel Parco Nazionale del Pollino, Mormanno, dal latino *Miro-Magnum*, un borgo di circa duemila abitanti, nascosto tra le montagne, nella vivace e dinamica vita sociale, culturale ed economica, a cui si aggiunge - e non è di minore importanza -, la fede cristiana, due parrocchie, diverse chiese devozionali, e l'amore verso la patrona, **Santa Maria del Colle**, nella piazza e luogo centrale dove si tesse la vita quotidiana, icona venerata nell'antica chiesa concattedrale, dalla facciata barocca e all'interno pregiati reperti storici e artistici.



Ci ritorno sempre con piacere, per incontrare amici, affetti, dopo un anno di ministero nella periferica parrocchia dedicata a **Santa Maria Goretti** e soprattutto, grazie all'amicizia del parroco di Santa Maria del Colle, don Francesco Di Marco. Ho vissuto tre giorni belli e ricchi (7-10 agosto), di preghiera, di fraternità, di convivialità, di cultura, di amicizia, non solo nelle celebrazioni

liturgiche, anche nella serata dell'8, dedicata alla presentazione del mio ultimo libro *"Feritoie di cielo"*, una raccolta di pensieri e di poesie, alla quale hanno presenziato oltre al parroco, Francesco Aronne, della redazione di *Faronotizie*, il presidente della *Pro Loco*, il dott. Antonio Bruno e l'*Assessore alla Cultura*, la dott.ssa Maria Olga Fortunato.



La *location* della presentazione suggestiva, le cripte della parrocchia di Santa Maria del Colle, serata molto partecipata e apprezzata, dove è stato dato spazio agli interventi e alla fine diversi presenti hanno voluto omaggiare l'*Autore* acquistando il suo testo. **Mormanno** è natura, arte, monumenti, tradizioni, e anche cultura, accanto alla specialità del dolce *bocconotto*, nel tempo estivo ricchi intrattenimenti culturali per dare spazio allo spirito e all'anima. Sai che quando vuoi riposarti, fare una chiacchierata, bere un caffè e prendere un cornetto, trascorrere un tempo di distacco, ci sono luoghi, volti, panorami, immersioni che ridanno voce ad una voglia di amicizia, di scambi culturali e spirituali, per **rinfrancarsi**. Uno dei periodi più belli è il periodo estivo, evasione, anche nella carezza serale della temperatura mite, consente di godere passeggiate amichevoli, uscite prolungate fino a tarda notte, intrattenute da eventi culturali e goduti da amicizie belle, vere e sincere.



Da questo colle, panorami, salite e discese tra le vie del borgo, quando vuoi, puoi ammirare la notte, abitarla, contare ad una ad una le stelle, addormentarti e svegliare l'alba. Forse qualche folle, di notte, tra le vie illuminate e soffuse del borgo passerà, nel silenzio di una contemplazione per entrare in comunione con il luogo. Chi non esce dagli schemi, non riesce ad assaporare sfumature inedite, imprevisti dettagli, e poi riprendere il viaggio, dentro la storia, facendo la storia, camminando e aprendo cammini di poesia e di scoperte sempre nuove.